Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura
Sezione di Progetto e Costruzione

AGATHÓN

RCAPIA PhD Journal
Recupero dei Contesti Antichi e Processi Innovativi nell'Architettura

2011/1

AGATHÓN

RFCA & RCAPIA PhD Journal

Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi
Recupero dei Contesti Antichi e Processi Innovativi nell'Architettura

2011

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura,
Sezione di Progetto e Costruzione

Pubblicazione effettuata con fondi di Ricerca Scientifica ex 60% e Dottorato di Ricerca

a cura di Alberto Sposito

Comitato Scientifico
Alfonso Acocella, Tarek Brik (E.N.A.U., Tunisi), Tor Broström (Gotland University, Svezia), Joseph Burch I Rius (Universidad de Girona), Giuseppe De Giovanni (Università di Palermo), Maurizio De Luca, Antonio De Vecchi (Università di Palermo), Gillo Dorfles, Petra Eriksson (Gotland University, Svezia), Maria Luisa Germanà (Università di Palermo), Giuseppe Guerrera (Università di Palermo), Maria Clara Ruggieri Tricoli (Università di Palermo), Marco Vaudetti (Politecnico di Torino)

Redazione Maria Clara Ruggieri Tricoli

Editing e Segreteria
Santina Di Salvo, Paola La Scala, Alessia Riccobono

Editore Offset Studio

Progetto grafico Giovanni Battista Prestileo

Traduzioni Andris Ozols

Collegio dei Docenti
Alberto Sposito (Coordinatore), Maria Clara Ruggieri Tricoli (Coordinatore), Valentina Acierno, Antonino Alagna, Giuseppe Alaimo, Tiziana Campisi, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Antonio De Vecchi, Ernesto Di Natale, Giovanni Fatta, Tiziana Firrone, Raffaello Frasca, Maria Luisa Germanà, Giuseppe Guerrera, Laura Inzerillo, Marcella La Monica, Renzo Lecardane, Salvatore Lo Presti, Alessandra Maniaci, Antonino Margagliotta, Giuseppe Pellitteri, Silvia Pennisi, Alberto Sposito, Cesare Sposito, Giovanni Francesco Tuzzolino, Rosa Maria Vitrano.

Finito di stampare
nel mese di novembre 2011
da Offset Studio S.n.c., Palermo

Per richiedere una copia di Agathón in omaggio, rivolgersi alla Biblioteca del Dipartimento di Progetto e Costruzione Edilizia, tel. 091\23896100; le spese di spedizione sono a carico del richiedente.
Agathón è consultabile sul sito
www.contestiantichi.unipa.it

In copertina:
G. B. Piranesi, *Veduta del Tempio detto della Concordia* , 1774, acquaforte.

EDITORIAL by Alberto Sposito

AGATHÓN non è una rivista, né un periodico; è una collana, un volume, *syllogé o syllogeía*, ovvero raccolta di scritti significativi sui temi del recupero, del restauro, della museografia, della storia e della tecnologia, maturati dagli autori in varie occasioni e per la maggior parte inediti. Con questa prima edizione del 2011, inauguriamo una nuova sezione, *Epilektá*, sui volumi scelti dai Dottorandi e da nostri giovani ricercatori, di cui parleremo in seguito. Qui riassumiamo i contributi presentati in *Agorá*, la prima sezione di *Agathón*, che si riferisce allo spazio centrale e collettivo della *pólis* greca: in apertura un contributo di Francesco Asta, seguito da un articolo della spagnola Gemma Domènech Casadevall, da un contributo dell'architetto francese Florian Hertweck e, a chiusura, da un articolo di Sergio Poggianella.

Nella seconda sezione, denominata *Stoá*, è pubblicato un tema a mia firma sull'architetto fiorentino *Pierluigi Spadolini.* Nella terza sezione, denominata *Gymnásion* come il luogo del cimento per i giovani greci che si esercitavano nella ginnastica, nelle arti e nella filosofia, innanzitutto sono riportati i contributi di Alberto Distefano, di Santina Di Salvo, di Paola La Scala, di Angela K. Sferrazza e di Giorgio Faraci. Infine, nella nuova sezione *Epilektá*, dopo un mio contributo introduttivo, dal titolo *La Biblioteca Alexándrina: Anagnóseis Epilektoí*, sono riportate alcune letture scelte dai Dottorandi Antonella Chiazza, Giorgio Faraci, Annalisa Lanza Volpe, Antonio Marsolo, Francesco Palazzo, Luisa Pastore e Alessia Riccobono.

AGATHÓN *is neither a magazine nor a review; it is a series, a publication, syllogé or syllogeía, i.e. a collection of significant articles on the subject of recovery, restoration, museography, history and technology, mostly unpublished works, written by the authors on various occasions. With this first 2011 issue, we are inaugurating a new section,* Epilektá, *containing the articles chosen by our PhD students and young researchers (about which, more later).We summarise the articles presented in* Agorá *(the first section of* Agathón*), a reference to the central, communal area in the Greek* pólis. *Firstly there is a work by Francesco Asta, followed by an article by Gemma Domènech Casadevall (from Spain), an article by the French architect Florian Hertweck and lastly an article by Sergio Poggianella.*

In the second section, titled Stoá, *there is an essay presented by myself, deals with the Florentine architect Pierluigi Spadolini. In the third section, titled* Gymnásion *(referring to the testing-area for young Greeks practising gymnastics, studying the arts and philosophy), there are principally contributions from Alberto Distefano, Santina Di Salvo, Paola La Scala, Angela K. Sferrazza and Giorgio Faraci. Finally, in the new section,* Epilektá, *after my own introduction, titled* La Biblioteca Alexándrina: Anagnóseis Epilektoí, *there are several reading passages chosen by PhD students Antonella Chiazza, Annalisa Lanza Volpe, Antonio Marsolo, Francesco Palazzo, Luisa Pastore and Alessia Riccobono.*

AGORÁ

Francesco Asta
Contesto e Immagine nella Città Antica 3
Gemma Domènech Casadevall
Le arene in Catalogna: scomparsa o conversione 9
Florian Hertweck
Verso la città creativa? Il progetto metropolitano "Berlino 2020" 13
Sergio Poggianella
Beni Culturali da una prospettiva estetica antropologica 21

STOÁ

Alberto Sposito
Pierluigi Spadolini fra tecnologia e composizione negli anni sessanta 25

GYMNÁSION

Gli Altari dell'Antica Agrigento, *Alberto Distefano* 35
L'anfiteatro romano di Londinium, *Santina Di Salvo* 41
Musei e nuove tecnologie per allestire, *Paola La Scala* 47
Attualità del paesaggio fra spazio e società, *A. Katiuscia Sferrazza* 51
La Ricerca Europea: complessità di una competizione, *Giorgio Faraci* 57

EPILEKTÁ

La Biblioteca Alexandrina: Anagnóseis Epilektoí, *Alberto Sposito* 59
Andreina Ricci: *Archeologia e città tra identità e progetto* (A. Chiazza) 61
R. Cecchi, P. Gasparoli: *Prevenzione e manutenzione per i beni culturali edificati* (G. Faraci) 63
Peter Nielsen: *Fluidodinamica Computazionale nel progetto di ventilazione* (A. Lanza Volpe) 65
Milton D. Rosenau Jr: *Successful project management* (A. Marsolo) 67
Caterina Frettoloso: *Tecnologie innovative per il patrimonio archeologico* (F. Palazzo) 69
Due volumi sull'Architettura Sostenibile (L. Pastore) 71
B. Tschumi, I. Cheng: *The State of Architecture at the Beginning of the 21st Century* (A. Riccobono) 73

epilektá

CATERINA FRETTOLOSO
TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

a cura di Francesco Palazzo*

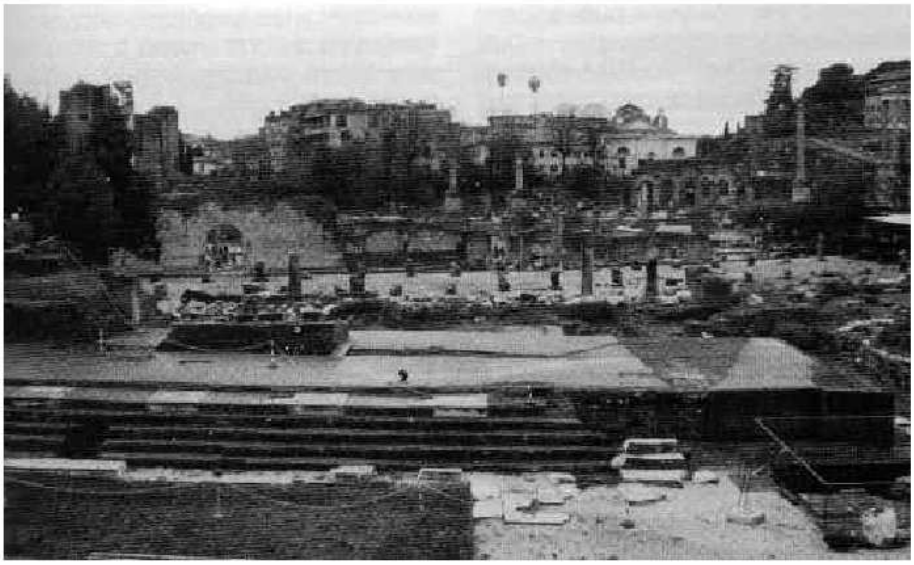
Il volume *Dal consumo alla fruizione: tecnologie innovative per il patrimonio archeologico* è il risultato di studi e ricerche sulle tematiche emergenti, relative alla gestione del patrimonio culturale, elaborate nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura e dell'Ambiente, presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. In particolare sono state approfondite alcune tematiche che indagano su aspetti sia di carattere teorico, relativi alla tutela e alla conservazione del patrimonio culturale, sia di carattere applicativo nella definizione di metodi e strumenti di indirizzo per lo studio e l'impiego di tecnologie innovative, da utilizzare nella realizzazione degli interventi di valorizzazione e fruizione dei siti archeologici con specifico riferimento all'area del Mediterraneo.

Lo sviluppo della potenzialità di fruizione dei Beni Culturali, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha suggerito all'autrice di elaborare un approccio innovativo per la fruizione del patrimonio archeologico, nel quadro di strategie di sviluppo sostenibile. L'interesse di questa innovazione si focalizza sulle strategie e metodologie di elaborazione immateriale del progetto di fruizione, che possono cambiare la prospettiva di approccio ai beni archeologici. Lo studio sulle applicazione di modalità diversificate di fruizione sono partite dal contesto di sostenibilità nella sua accezione di uso razionale delle risorse culturali. Un approccio che si configura come una fruizione complessa fortemente orientata alla conoscenza e valorizzazione del bene secondo momenti di approfondimento diversificate nel tempo e nelle modalità. Ciò ha consentito all'autrice di elaborare metodologie e strumenti progettuali che travalicano le tradizionali strategie di scavo e manutenzione dei siti archeologici.

Nel primo capitolo, a partire dal riferimento alle attuali linee culturali comunitarie, Caterina Frettoloso propone un approccio metodologico innovativo alla fruizione che ponga al centro dell'attenzione non solo i siti archeologici, ma anche i fruitori e le loro esigenze. Le riflessioni sulle strategie politiche di conoscenza, trasformazione e gestione dell'ampio patrimonio archeologico italiano hanno costituito lo spunto per rielaborare una lettura sistemica in chiave prestazionale dell'apparato tecnologico necessario per affrontare la complessità dell'argomento; complessità che l'autrice propone di risolvere attraverso nuove forme di gestione immateriale delle fasi di conoscenza e di indagine sul bene materiale. L'individuazione, in tutte le fasi del processo conservativo, di metodologie per la soluzione dei diversi problemi con l'ausilio di strumenti virtuali, potrà consentire di non intervenire immediatamente sul bene stesso, evitando così operazioni di scavo costose e non sempre indispensabili. La finalizzazione del progetto diventa, nella sua ipotesi, momento innovativo e propositivo di una costruzione materiale e immateriale di un percorso aumentato, che ha la qualità di coniugare le esigenze fruitive dell'utente con quelle conservative del patrimonio archeologico, con un approccio integrato alla fruizione. Leggendo il testo, si evidenziano le parole chiave: fruizione, sostenibilità, conservazione, gestione.

Il concetto di *sostenibilità*, nell'accezione di uso razionale della risorsa culturale, costituisce un punto di partenza delle riflessioni condotte all'interno di questo testo che affronta il complesso tema della fruizione del patrimonio archeologico. L'utente, con le sue esigenze, e la tutela del bene, costituiscono gli elementi cardine di un approccio innovativo finalizzato all'elaborazione di un percorso di visita in chiave aumentata che, partendo dal dato materiale (bene archeologico) si estenda al dato virtuale (bene non scavato). L'alternanza reale/virtuale, costruita a partire dalla selezione del dato reale e sostenuta dallo svolgersi del racconto, rappresenta la principale innovazione dell'ipotesi di fruizione proposta.

L'autrice[1] di questo libro giustamente vuole affermare il concetto di fruizione come studio di tutela che si attua con la conoscenza del bene; mediante una duplice modalità di lettura del sito: la prima, svolta a contatto con la materia storica (scavo), la seconda basata sull'interpretazione delle assenze; in quest'ultima modalità entra in gioco l'innovazione tecnologica. "Meno c'è da vedere più c'è da raccontare". A dare origine e forza a tale approccio è un'idea guida che può essere così sintetizzata: basta con la politica degli scavi "a tutti i costi". Nel testo, si fa riferimento ad una strategia metaprogettuale, che passa da un modello di fruizione tradizionale, di tipo razionale e lineare, in cui le informazioni vanno da una fonte autorevole ad un utente/contenitore poco informato; ad un modello di fruizione



Roma, via dei Fori Imperiali.

Parco archeologico di Aeclanum, reperti non musealizzati.

Roma via dei Fori Imperiali, reperti non musealizzati.

aumentato o alternativo di tipo emozionale. Quest'ultimo modello di comunicazione, ottimizza l'accessibilità e la leggibilità del sito, del bene/scavo e dell'allestimento e si attua attraverso un processo evolutivo incentrato su alcuni principi fondamentali: individuazione dei "cantieri di studio"; ricostruzioni virtuali in chiave scientifica; informazione interattiva e, qualora possibile, immersiva; ciclicità dell'apprendimento (reale-virtuale); percezione multisensoriale.

La chiave di lettura del testo è la fruizione di qualità, attraverso il controllo della relazione fra l'ambiente costruito e l'ambiente naturale, in cui l'uso dei sistemi tecnologici avanzati è strettamente finalizzato ad offrire un aiuto agli utenti. Un supporto che consenta loro di adottare comportamenti compatibili alle specificità del contesto che stanno fruendo affinché si attui il passaggio *dal consumo alla fruizione*. La Frettoloso nei suoi precedenti scritti ha affrontato le tematiche della manutenzione, del recupero e della gestione del costruito; mentre in questo volume viene definito, nello specifico, il tema della fruizione dei Beni culturali e archeologici, analizzando i casi studio di due parchi archeologici, uno di tipo tradizionale, *l'Aeclanum* in Provincia di Avellino, e l'altro di tipo sperimentale, *il Forcello* nei pressi di Mantova; mediante una lettura critica dei siti, dello stato di fatto, dell'analisi esigeziale, dell'analisi prestazionale delle aree funzionali e degli elementi tecnologici, si evidenziano i dati progettuali per configurare il Metaprogetto.

Complessivamente il volume è interessante ed esaustivo, contiene numerse schede e tabelle, che consentono di esportare gli strumenti e le procedure, frutto della ricerca, in tutti gli interventi di manutenzione, conservazione e restauro architettonico e archeologico, conferendo un'importanza strategica al testo, che è quella di essere utile a progettisti, operatori del settore e amministrazioni pubbliche, che vogliono far fruire il bene culturale in modo sostenibile.

In conclusione, la nuova strategia di fruizione, proposta dall'autrice, consente di evitare lo stato di degrado e abbandono dei resti archeologici, quando i riflettori si spengono sull'area di scavo, e rimangono da soli, al massimo tenuti a riparo da qualche copertura di fortuna che si trasforma poi nel suo principale allestimento museale. Infatti ancora oggi, l'approccio alla tutela appare proiettato alla definizione della fase di indagine-scavo trascurando ciò che accade dopo, in quanto manca un vero progetto culturale della vita del bene post-scavo, che deve tenere conto della conoscenza del passato, per vivere il presente e per pensare di progettare il futuro.

NOTE

1) Caterina Frettoloso, architetto è Dottore di Ricerca in Tecnologie dell'Architettura e dell'Ambiente. Svolge attività di ricerca nel settore della Progettazione Ambientale e dei Beni culturali, sperimentando tecnologie appropriate ed innovative per la fruizione dei siti archeologici. Collabora alle attività di ricerca del gruppo di Tecnologia nel Dipartimento di Restauro e Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente alla Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi di Napoli.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Amirante M.I. "La valorizzazione delle risorse naturali tra sviluppo e conservazione", in Franchino R., Maturo A., Ventre A., Violano A. (cur.), *Strategie e modelli decisionali per la gestione dell'ambiente*, Edizioni Goliardiche, Trieste 2004.

Amirante M.I., "L'evoluzione della ricerca per le tecnologie ambientali", in Gangemi V., (cur.) *Cultura e impegno progettuale. Orientamenti e strategie oltre gli anni '90*, Franco Angeli, 1992.

Antinucci F., Musei Virtuali, Editori Laterza, Bari 2007.

Arias C., Mazzoni S., *Percorrere le rovine. Lo scavo - il museo - il parco archeologico,* Sezione culturale dell'Ambasciata italiana a Damasco, 2000.

Badran A.H., "Education in Museum", in *First International Conference On Science and Technology in Archaeology and Conservation*, UNESCO and Queen Rania Institute of Tourism and Heritage, HU, Jor-dan, August, 12-17 2002.

Belforte S., (cur.), *Segni del passato, regole del presente,* Alinea, Firenze 1993.

Ciotti F., Roncaglia G., *Il mondo digitale*, Edizione Laterza, Bari 2008.

Eco U., Zeri F., Piano R., *Le isole del tesoro*, Electa, Venezia 2008.

Ricci G., *Itinerari narrativi tra realtà e simulazione*, Liguori editori, Napoli 2006.

Ruggieri Tricoli M.C., Sposito C., *I siti archeologici. Dalla definizione del valore alla protezione della materia*, Dario Flaccovio, Palermo 2004.

Urtane M., *Visible archaeological Remains in Towns and Parks*, in International Journal of Heritage Studies, vol. V, n. 1, 2000.

* *Francesco Palazzo, architetto, urbanista e ingegnere, è Dottorando di Ricerca in* Recupero dei Contesti Antichi e Processi Innovativi nell'Architettura, *XXIV Ciclo, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.*

DOTTORATO DI RICERCA CALENDARIO DEI SEMINARI ANNO 2011 – AULA BASILE – EX D.P.C.E.

Febbraio 2011	Arch. Galina Koryukina Bachelor all'Istituto Universitario di Architettura di Mosca	*Mosca Architettura & Città*
Marzo 2011	Prof. Alberto Sposito Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Metodologia e Assiologia in un progetto di ricerca*
	Dott. Pasquale Assennato Delegato del Rettore per i rapporti internazionali	*Dottorati e rapporti internazionali*
	Prof. Maria Clara Ruggieri Tricoli Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Ricerche bibliografiche e bibliografie*
	Prof. Alberto Sposito Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Pier Luigi Spadolini: umanesimo e tecnologia negli anni Sessanta*
	Prof. Tiziana Campisi Ricercatore, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo	*La ricerca archivistica e gli studi costruttivi per la conoscenza dell'architettura storica*
	Prof. Najed Hedhly Boubaker Ordinario, École Nationale d'Architecture et Urbanisme de Tunis	*La città-oasi della Tunisia: problemi conservativi*
	Dott. Silvio Raffiotta Magistrato e scrittore	*Morgantina e i tesori recuperati al Museo di Aidone (EN)*
	Prof. Marco Vaudetti Ordinario, Politecnico di Torino	*Exhibit e flessibilità del museo contemporaneo: recenti casi piemontesi*
	Arch. Alessandro Tricoli Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"	*Conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico urbano*
	Arch. Carmelo Cipriano Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"	*Recupero dell'area ex-Montedison di Porto Empedocle*
	Arch. Golnaz Ighany Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"	*Il raffrescamento passivo: le torri del vento*
	Arch. Santina Di Salvo Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"	*Luce e archeologia*
	Prof. Renzo Lecardane Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Esprit de recherche: note di metodo sulla ricerca in Francia*
	Arch. M. Dèsirèe Vacirca Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"	*Site-museums nella Grecia di Pausania*
	Arch. Katia Sferrazza Dottore di ricerca in "Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi"	*Paesaggi agricoli periurbani: strategie di tutela e valorizzazione*
Aprile 2011	Prof. Zeila Tesoriere Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Lo spazio urbano delle stazioni: luoghi dell'alta velocità in Italia*
	Prof. Maria Luisa Germanà Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Qualità degli esiti formativi del Dottorato: I descrittori di Dublino nel terzo livello della formazione universitaria e l'esperienza OSDOTTA 2010*
	Prof. Antonio De Vecchi, Prof. Simona Colajanni Ordinario eAssociato, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo	*Il vetro strutturale: esperienze*
	Prof. Renzo Lecardane Associato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*L'infrastruttura bellica dell'Atlantic Wall: strategie urbane e progetti a Lorient e Saint-Nazaire*
	Arch. Alfonso Senatore Expert of Building Management Systems	*Building Management Systems*
Maggio 2011	Prof. Giuseppe Pellitteri Ordinario, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo	*Nuovi linguaggi dell'architettura nell'era digitale*
	Ing. Serena Mineo Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"	*Le pietre artificiali nell'architettura palermitana*
	Arch. Flavia Belvedere Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"	*L'umanizzazione degli spazi ospedalieri*
	Ing. Manfredi Saeli Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"	*Usi innovativi delle nanotecnologie applicati al vetro*
	Ing. Giuseppe Costa Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: tradizione e innovazione"	*Gli intonaci nella tradizione siciliana*
	Prof. Pilar Cristina Izquierdo Gracia Profesora Titular, Universidad Politécnica de Madrid	*Evolución Historica de l'Urbanismo Madrileño*
	Prof. Giovanni Fatta Ordinario, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo	*La fabbrica del Teatro Massimo*
	Prof. Florian Hertweck Maître Assistant, Enseignant Chercheur de l'ENSA Versailles	*Berlino: "Vision 2020"*
	Prof. Maria Clara Ruggieri Tricoli Ordinario, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Valorizzazione delle rovine archeologiche*
	Prof. Tiziana Firrone Ricercatore, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Mutamenti e permanenze delle forme dell'architettura tradizionale nell'Africa Nord-Occidentale: l'esempio del Burkina Faso e del Ghana*
	Prof. Francesco Maggio Ricercatore, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo	*Eileen Gray: restituzioni grafiche*
	Prof. Salvatore Lo Presti Associato, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo	*La qualità e la ricerca di un materiale antico e poco conosciuto: il calcestruzzo*

Stampato da:
offset studio
ISBN 978-88-89683-41-5